



## Valutazione altri metodi di integrazione

Due submission date: 30/04/2024

Actual submission date: 17/06/2024

### DELIVERABLES RESPONSIBLE

Name Member Consortium:	ISPRA
Personnel contributing:	Bertrand Capra, Barbara D'Alessandro, Mara D'Amico, Valeria Tropea

### CONTRIBUTING PARTNERS

Name Member Consortium:	Comune di Rimini
Personnel contributing:	Alberto Dellavalle, Elena Favi, Roberta Musiani

### CONTRIBUTING PARTNERS

Name Member Consortium:	VIENROSE
Personnel contributing:	Chiara Bartalucci, Raffaella Bellomini, Riccardo Fusi

### Document status

Rev.	Changes description	Responsible	Date Approval
1	First release created and circulated		
2	Final version approved by partners		

# INDICE

---

## Sommario

INDICE.....	1
1. Summary.....	1
2. Premessa.....	2
3. Fasi dell'attività e soggetti coinvolti.....	2
4. Contenuto dell'indagine.....	3
4.1. Elementi di contesto.....	4
4.2. Strumenti e azioni del progetto Life Help.....	5
4.3. Questionario.....	5
5. Risultati dell'indagine.....	8

# 1. Summary

---

ISPRA, in the WP3, conducted an integrative survey, aimed at reconnaissance and evaluation of the experiences and practices adopted by other local administrations at EU level regarding the experiences of integrating environmental objectives into instruments of planning. The objective of the survey is to detect and highlight the added value of the approach and integration between the tools proposed in Life Help (Green City Accord, EMAS and ISO14001 registration, aggregate indices).

The survey involved the definition of a sample of 14 EU Municipalities (EMAS registered and/or Green City Accord signatories) and the subsequent administration of a 6-questions questionnaire in order to detect “whether and how” these Municipalities have started experiences similar to that provided for in Life Help.

The survey revealed that the majority of the considered municipalities (57%) appear to have adopted some form of integration of environmental objectives in planning tools, but within a fragmented framework made up of isolated experiences. No one, in fact, has started a structured and coordinated integration process like the one proposed by the LIFE Help project.

The main elements of interest that emerged from the survey are the following: municipalities in Northern Europe demonstrate a greater propensity to integrate environmental objectives into ordinary planning; the Environmental Management System (ISO/EMAS), adopted in the municipal context, can play an important role in making the process of integrating environmental objectives into the various planning tools more stable and solid, representing a guarantee even in the phase of political changes at the municipal top management level; environmental certification allows the definition of clear, precise and shared environmental objectives; the adoption of an integrated certification path, as envisaged in Life Help, promotes greater strategic and operational awareness in the definition and achievement of the same environmental objectives.

In conclusion, the LIFE Help Project seems to represent an added value compared to the scenario described which can be recognized as having undoubted and interesting potential for replicability, both at a national and European level.

## 2. Premessa

---

Nel presente documento viene riportato il dettaglio delle azioni e dei risultati ottenuti nell'ambito dell'attività prevista nel WP3, al Task 3.1, indagine integrativa richiesta dalla Commissione Europea, finalizzata ad una ricognizione e valutazione delle esperienze e pratiche adottate da altre amministrazioni locali a livello UE in merito alle esperienze di integrazione degli obiettivi ambientali negli strumenti di pianificazione. L'obiettivo dell'indagine è di rilevare ed evidenziare il valore aggiunto dell'approccio e dell'integrazione tra gli strumenti proposti nel Life Help (Green City Accord, registrazione EMAS e ISO14001, indici aggregati).

## 3. Fasi dell'attività e soggetti coinvolti

---

L'attività ha previsto le seguenti fasi:

- 1) Definizione dell'elenco dei comuni (comuni campione) a cui somministrare uno specifico questionario che rilevi le esperienze condotte. In particolare, nella definizione del campione, considerando che la valutazione riguarda esperienze di integrazione delle politiche ambientali negli strumenti amministrativi dei comuni, sono stati presi in considerazione: i comuni registrati EMAS, i quali hanno un sistema di gestione ambientale che favorisce l'adozione di tali processi integrativi degli obiettivi ambientali nelle politiche amministrative; i comuni firmatari del Green City Accord coinvolti, in particolare, nel Progetto Life "GreenMe5", valorizzando in tal modo le sinergie tra i due progetti. In particolare, il Progetto Life "GreenMe5" è finalizzato a facilitare l'attuazione del Green City Accord (GCA) nei 5 comuni partner (Arezzo, Cieza, Helsingborg, Murcia e Vilnius), attraverso un'azione di cooperazione territoriale come base per lo scambio di esperienze e per il miglioramento delle capacità di trovare soluzioni alle sfide comuni;
- 2) Individuazione dei principali elementi che maggiormente caratterizzano in tale ambito il Progetto Life Help e ne rappresentano il valore aggiunto;
- 3) Elaborazione del questionario da somministrare ai Comuni europei individuati, partendo dagli elementi di cui al punto 2);
- 4) Inoltro via mail del questionario accompagnato da una presentazione del Progetto Life Help e delle finalità della presente indagine;

- 5) Raccolta e valutazione delle risposte pervenute. In mancanza di risposte, la struttura ISPRA ha raccolto ulteriori informazioni consultando le Dichiarazioni Ambientali, per i comuni registrati EMAS, e/o i siti WEB comunali.

Si riporta di seguito l'elenco dei 14 comuni campione scelti per la somministrazione del questionario (Tabella n. 1):

COMUNE	NAZIONE	EMAS/GCA
Munsingen	Germania	EMAS
Riedstadt	Germania	EMAS
Tavarnelle	Italia	EMAS
Lubiana	Slovenia	EMAS
Ponta Delgada	Spagna	EMAS/GCA
Santiago de Compostela	Spagna	EMAS
Östersund	Svezia	EMAS
Dunaujvaros	Ungheria	EMAS
Siofoki	Ungheria	EMAS
Arezzo	Italia	GCA – Life “GreenMe5”
Vilnius	Lituania	GCA – Life “GreenMe5”
Cieza	Spagna	GCA – Life “GreenMe5”
Murcia	Spagna	GCA – Life “GreenMe5”
Helsingborg	Svezia	GCA – Life “GreenMe5”

Tabella n. 1 “Comuni campione”

## 4. Contenuto dell'indagine

Le domande proposte sono state predisposte con l'intento di capire quali strumenti/processi hanno posto in essere altri comuni europei per la gestione degli obiettivi ambientali e, in particolare, se ci sono state delle forme di integrazione con la programmazione politico/strategica.

Per definire il questionario si è partiti dagli elementi che meglio rappresentano il valore aggiunto del Progetto Life Help, come accennato al punto 2) del precedente paragrafo, individuati attraverso l'analisi del contesto iniziale del Comune di Rimini. Partendo dall'analisi preliminare condotta nell'ambito del Progetto Life Help, sono stati individuati elementi di maggiore interesse per la presente indagine, riportando: le principali criticità/opportunità che hanno guidato la definizione del Progetto Life Help. Successivamente sono stati descritti i principali strumenti e le azioni, adottati

nel Life Help, che si pongono quali efficaci e fattibili risposte alle stesse criticità/opportunità. Infine, sulla base di queste, sono state elaborate le domande per il suddetto questionario da somministrare ai Comuni campione per rilevare la presenza di esperienze simili in ambito europeo.

## 4.1. Elementi di contesto

Di seguito si riporta una sintesi delle criticità/opportunità, di interesse per la presente indagine, rilevate nell'analisi di contesto iniziale del Comune di Rimini:

### CRITICITÀ

- Visione e gestione disaggregata delle componenti ambientali e mancanza di una struttura comunale stabile che, attraverso il confronto e il coordinamento periodico, favorisca l'integrazione orizzontale degli obiettivi ambientali all'interno dei processi decisionali del Comune;
- Carenza di conoscenza diffusa delle tematiche ambientali e difficoltà nel mantenere alta l'attenzione sull'opportunità di integrazione degli obiettivi ambientali nei processi pianificatori e programmatori;
- Mancanza di strumenti di gestione che permettano di sistematizzare la definizione di obiettivi ambientali, la raccolta dei dati, il monitoraggio, il popolamento degli indicatori, la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi stabiliti e l'individuazione di eventuali azioni correttive.
- Difficoltà nel comunicare in modo semplice e completo i dati ambientali ai decisori pubblici e ai cittadini. La complessità delle informazioni ambientali di natura tecnica (es. Decibel, PM) rende difficile per il grande pubblico e le autorità interpretare tali dati ambientali anche al fine di monitorare i progressi nel raggiungimento degli obiettivi politici.

### OPPORTUNITÀ'

- Possibilità di definire un sistema stabile che indirizzi l'azione dei decisori pubblici verso obiettivi ambientali nei suddetti processi;
- Possibilità di disporre di un sistema di gestione ambientale che permetta l'adozione chiara e condivisa di procedure, risorse e strumenti dedicati a tali finalità;
- Opportunità connessa con una maggiore stabilità dell'intero processo di definizione e gestione degli obiettivi ambientali anche in fase di alternanza politica all'interno del Comune;

- Possibilità di incrementare la sensibilità e il coinvolgimento dei decisori pubblici e dei cittadini verso le tematiche ambientali e il raggiungimento di obiettivi ambientali.

## 4.2. Strumenti e azioni del progetto Life Help

Di seguito una sintesi degli strumenti e delle azioni inserite nel progetto Life Help che ne caratterizzano la strategia di intervento e che rappresentano il valore aggiunto dello stesso:

### AZIONI/STRUMENTI PROPOSTI:

- Promozione di sinergie tra i diversi soggetti comunali coinvolti nella gestione ambientale e di cooperazione/coordinamento tra i diversi centri decisionali/gestionali del Comune attraverso l'istituzione di un "HUB Ambientale" al quale partecipano i decisori politici e i dirigenti dei diversi Dipartimenti comunali per tutta la durata del progetto;
- Definizione di modalità e procedure di integrazione degli strumenti di pianificazione comunale (il Documento Unico di Programmazione – DUP e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO) con interventi e obiettivi ambientali correlati e sinergici rispetto agli obiettivi e ai target stabiliti nell'ambito del GCA, della certificazione ISO14001 e della registrazione EMAS. Tale approccio definirà obiettivi chiari e unitari di miglioramento ambientale che saranno costantemente monitorati e valutati attraverso il Sistema di Gestione Ambientale;
- Introduzione di incentivi economici per i dirigenti della pubblica amministrazione legati al raggiungimento dei suddetti obiettivi ambientali;
- Sviluppo di un indice ("Wanna Best" Index) per l'autovalutazione delle prestazioni ambientali e per la comunicazione intuitiva delle stesse ai politici e alla cittadinanza. L'indice sarà sviluppato su 5 aree tematiche: qualità dell'aria, efficienza nell'uso dell'acqua, gestione dei rifiuti, rumore, conservazione della natura e biodiversità. L'indice sarà integrato, quale strumento di comunicazione della performance annuale del Comune, all'interno della Dichiarazione Ambientale EMAS.

## 4.3. Questionario



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Comune di Rimini



Vie en.ro.se.  
Ingegneria



Il seguente questionario, somministrato ai comuni campione per rilevare la presenza di esperienze simili in ambito europeo, è stato elaborato partendo dalle azioni e dagli strumenti adottati nel Progetto Life Help, di cui al punto 3.2. Il questionario è stato inviato via mail, accompagnato da una nota di presentazione del Progetto Life Help e la descrizione dello scopo dell'indagine. In particolare, al fine di raggiungere nella maniera più diretta i soggetti responsabili delle politiche ambientali all'interno dei comuni, le mail sono state indirizzate, per i comuni registrati EMAS, al responsabile del Sistema di Gestione Ambientale mentre, per i Comuni GCA, è stato coinvolto il coordinatore del Progetto Life "GreenMe5" che ha curato l'invio del questionario ai Comuni partner e la successiva raccolta delle risposte pervenute.

## QUESTIONARIO:

**Domanda 1:** Nel vostro Comune vengono integrati obiettivi ambientali negli strumenti di pianificazione dell'amministrazione comunale?

SÌ  NO → Se sì:

Spiegare le modalità/approcci di integrazione e gli eventuali strumenti amministrativi usati \_\_\_\_\_

**Domanda 2:** Esiste un collegamento tra gli obiettivi eventualmente presenti negli strumenti di pianificazione comunale e gli obiettivi ambientali stabiliti in ambito EMAS e/o GCA?

SÌ  NO → Se, sì:

Quante delibere, negli ultimi tre anni, sono state attinenti alle politiche ambientali decise nel GCA e/o incluse nella Politica Ambientale di EMAS?

\_\_\_\_\_

**Domanda 3:** Viene collegato il raggiungimento degli obiettivi ambientali con le performance degli amministratori pubblici?

SÌ  NO

**Domanda 4:**

Il Comune di Rimini prevede di istituire un "Hub Ambientale", ovvero un tavolo tecnico permanente tra policy makers (Consiglio Comunale) e decisori (amministratori comunali intesi come responsabili dei diversi assessorati). La

finalità è di adottare un nuovo approccio strategico per una pianificazione sistemica delle politiche ambientali.

Avete adottato all'interno della vostra Amministrazione un organo di coordinamento trasversale delle politiche ambientali che coinvolga la maggior parte dei Dipartimenti comunali (del tipo dell'HUB ambientale adottato dal Comune di Rimini)?

SÌ  NO

**Domanda 5:** Come valutate la vostra esperienza e pratica nell'integrazione degli obiettivi ambientali negli strumenti dell'amministrazione locale?

- Descrivere quali vantaggi, quali criticità \_\_\_\_\_
- Se possibile, riportare qualche esempio \_\_\_\_\_

**Domanda 6:**

Il Comune di Rimini sta predisponendo un indice ambientale sintetico (denominato WA2NNA-BEST) per comunicare in modo semplice (con una scala numerica/cromatica) al grande pubblico la qualità ambientale del territorio comunale. L'indice è la sintesi di 5 sottoindici provenienti da 5 principali aree tematiche (qualità ed efficienza dell'acqua (WA), gestione dei rifiuti (WA), rumore (N), conservazione della natura e biodiversità (N), qualità dell'aria (A)). Per ciascuna area, il sottoindice, a partire dal confronto tra indicatori specifici e le proprie scale di riferimento nazionale/europee, indicherà il posizionamento su una scala da 1 a 10 del Comune di Rimini. La generazione di un punteggio non legato a unità tecniche di misura sconosciute dovrebbe facilitare sia gli amministratori che i cittadini rispettivamente nelle scelte progettuali (valutazione degli impatti) e nella comprensione degli effetti. Un'altra modalità creativa di comunicazione ambientale è quella del Comune di Mantova in cui alcuni attori svolgono nelle scuole superiori una presentazione delle aree tematiche e del livello di qualità ambientale raggiunto.

La vostra amministrazione ha sperimentato strumenti/modalità innovativi di comunicazione delle performance ambientali al grande pubblico? (Es. come l'Indice Ambientale WA2NNA-BEST adottato dal Comune di Rimini o come l'esperienza condotta dal Comune di Mantova?)

SÌ  NO → Se sì:

- Quali strumenti/modalità innovativi? \_\_\_\_\_
- Sono risultati efficaci? \_\_\_\_\_

## 5. Risultati dell'indagine

Dei 14 comuni coinvolti nell'invio del questionario, 3 hanno risposto attraverso la compilazione dello stesso (21% del campione, in linea con le percentuali medie di risposte ai sondaggi effettuati dall'ISPRA in ambito nazionale). Successivamente, ISPRA ha raccolto ulteriori elementi utili all'indagine attraverso l'analisi delle Dichiarazioni Ambientali (per comuni EMAS), nonché attraverso la consultazione dei siti web dei comuni appartenenti al campione.

Nella successiva tabella n. 2, sono state riportate le risposte ottenute secondo le modalità diretta o indiretta sopra descritte. In merito agli esiti riportati si evidenzia che:

- "SI", si riferisce alle risposte positive sia fornite direttamente dai Comuni sia valutate come tali sulla base delle informazioni raccolte da ISPRA;
- "NO", si riferisce alle risposte negative fornite direttamente dai Comuni;
- "n.d.", "non disponibile", fa riferimento all'assenza di elementi relativi alla domanda, in merito alla quale non è pertanto possibile esprimere una valutazione.

COMUNE (NAZIONE) EMAS/GCA	Domanda 1 "Integrazione Obiettivi Ambientali negli strumenti di pianificazione"	Domanda 2 "Collegamento tra Ob. degli strumenti di pianificazione e gli Ob. EMAS/GCA"	Domanda 3 "Collegamento tra Ob. Amb.li e performance amministratori pubblici"	Domanda 4 "Istituzione di un Organo di collegamento trasversale delle politiche ambientali (HUB Ambientale)"	Domanda 5 "Vantaggi e/o criticità nell'eventuale integrazione tra politiche"	Domanda 6 "Adozione di strumenti/modalità innovative di comunicazione ambientale"
Rimini (attraverso il LIFE HELP, entro il 2026)	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Comune 1 (EMAS)	SI	SI	SI	NO	SI	NO
Comune 2 (GCA)	SI	SI	NO	SI	NO	SI
Comune 3 (GCA)	SI	NO	NO	SI	SI	NO
Comune 4 (EMAS)	SI	SI	n.d.	n.d.	SI	n.d.
Comune 5 (EMAS)	SI	n.d.	n.d.	SI	n.d.	n.d.
Comune 6 (EMAS)	SI	SI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Comune 7 (EMAS)	SI	SI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Comune 8 (EMAS)	SI	SI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Comune 9 (EMAS e GCA)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Comune 10 (EMAS)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Comune 11 (EMAS)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Comune 12 (GCA)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Comune 13 (GCA)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Comune 14 (GCA)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALE "SI"	8/14	6/14	1/14	3/14	3/14	1/14
TOTALE "SI" %	57%	43%	7%	21%	21%	7%

Tabella n. 2 "Risposte ottenute"

Si evidenzia che per facilitare il confronto rispetto agli obiettivi previsti dal LIFE Help ed evidenziare l'impatto dello stesso, nella prima riga della Tabella n. 2, è stato inserito quanto emergerebbe dalla risposta al questionario da parte del Comune di Rimini, alla conclusione del progetto.

Si riportano di seguito alcuni spunti di riflessione relativi alle risposte pervenute alle singole domande.

### Domanda 1

La maggior parte dei comuni considerati (57%) risulta aver adottato qualche forma di integrazione degli obiettivi ambientali negli strumenti di pianificazione. In particolare, i comuni EMAS sembra abbiano adottato modalità più sistematizzate e stabili (es. comuni 1, 5, 6, 7 e 8). In particolare, in un comune, gli obiettivi ambientali vengono prima discussi e approvati all'interno delle strutture comunali e poi nelle competenti Commissioni Comunali e nelle riunioni del Consiglio Comunale. Successivamente viene monitorata l'attuazione degli obiettivi ambientali presso i collegi del Dipartimento per la Protezione dell'Ambiente; un altro comune prevede l'inserimento degli obiettivi ambientali, previsti nel Programma Ambientale EMAS, negli strumenti opportuni (Documento Unico di Programmazione, Piano Esecutivo di Gestione, Piano Triennale delle opere pubbliche, Piano operativo, ecc.). Diversamente, un altro comune sottoscrittore del GCA, lamenta l'assenza di un meccanismo/strumento che renda più stabile e solido tale processo, come il Sistema di Gestione Ambientale previsto dalla norma ISO/EMAS, segnalando il continuo rischio che la volontà politica possa cambiare all'improvviso, comportando la modifica o l'interruzione di progetti e azioni ambientali già in corso.

### Domanda 2

Dei 9 comuni EMAS appartenenti al campione, 5 hanno creato il collegamento tra obiettivi degli strumenti di pianificazione e gli obiettivi previsti nel Programma Ambientale adottato in ambito EMAS, in particolare, un comune dichiara che circa 5/6 Delibere comunali all'anno sono attinenti alle politiche ambientali definite in ambito EMAS. Anche un comune sottoscrittore del GCA, dichiara che sono in corso diverse esperienze di integrazione di obiettivi GCA all'interno dei Piani comunali (Es. Piano rifiuti, Piano del rumore, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Piano Clima ed Energia).

### Domanda 3

Dalla ricognizione effettuata in ambito extra italiano nessun comune ha adottato un collegamento tra il raggiungimento degli obiettivi ambientali e il riconoscimento

di incentivi economici per gli amministratori pubblici. In ambito italiano, invece, tale meccanismo è più diffuso: dall'esperienza ISPRA, avvalorata anche da precedenti indagini, è emerso che alcuni comuni registrati EMAS hanno adottato misure in tal senso.

#### **Domanda 4**

Rispetto alla costituzione di un comitato di coordinamento trasversale delle politiche ambientali che coinvolga diversi Uffici/Dipartimenti comunali, 3 su 14 comuni del campione hanno avviato tale esperienza. In particolare, due dei comuni sottoscrittori del GCA hanno istituito strutture simili, anche se poi, in uno dei due comuni, il comitato, nato nell'ambito dell'Agenda Urbana, è stato successivamente soppresso. Tra i comuni EMAS, solo uno ha istituito un team ambientale interdipartimentale.

#### **Domanda 5**

Dall'analisi delle risposte risulta che 3 comuni su 14 ritengono ci siano molti vantaggi nell'integrare obiettivi ambientali nella pianificazione comunale. In particolare, per due comuni è vantaggioso disporre di obiettivi ambientali chiari e già definiti da inserire nei diversi strumenti di pianificazione comunale in quanto ciò comporta una maggiore consapevolezza strategica e operativa delle azioni da avviare e rende più efficace il loro raggiungimento. Un comune sottoscrittore del GCA ritiene che il vantaggio principale sia dovuto al fatto che si opera avendo obiettivi chiari e precisi e che le criticità principali siano rappresentate dalle alternanze politiche che spesso comportano l'interruzione delle attività e dei progetti in corso.

#### **Domanda 6**

Solo un comune registrato EMAS ha sperimentato l'adozione di un indice costruito come una scala che misuri il livello della qualità della vita dei cittadini includendo diversi aspetti ambientali che influiscono sulla stessa. L'indice non risulta essere stato utilizzato nella valutazione degli obiettivi e non è mai stato oggetto di comunicazione alla popolazione.

### **SPUNTI CONCLUSIVI**

Si rileva che nessuno dei comuni del campione ha avviato un processo di integrazione articolato come quello proposto dal progetto LIFE Help, non avendo

riscontrato risposte positive a tutte le domande poste. Dall'indagine, e in particolare dalla lettura combinata delle risposte alle domande 1 e 2, è emerso che i comuni del nord Europa dimostrano una maggiore propensione ad integrare obiettivi ambientali nella pianificazione ordinaria, contrariamente a quanto avviene per gli altri. Inoltre, combinando queste risposte con quelle relative alla domanda 5, si rileva l'importante ruolo che può essere svolto da uno strumento, quale il Sistema di Gestione Ambientale previsto dalla norma ISO/EMAS, nel rendere più stabile e solido il processo di integrazione degli obiettivi ambientali nei diversi strumenti pianificatori potendo disporre di obiettivi ambientali chiari, definiti e condivisi, il cui raggiungimento risulta facilitato da una maggiore consapevolezza strategica e operativa, nonché di uno strumento integrato di monitoraggio e valutazione.

L'analisi delle successive risposte, per la maggior parte negative, evidenzia una carenza generalizzata degli elementi in questione facendo emergere un quadro frammentato composto, per lo più, da esperienze isolate.

Da ciò si può desumere che l'implementazione, laddove mancante, di tali elementi del progetto abbia una sua utilità nel completare il processo di integrazione. In conclusione, il Progetto LIFE Help rappresenta un valore aggiunto rispetto allo scenario descritto a cui si possono riconoscere indubbe e interessanti potenzialità di replicabilità, sia in ambito nazionale che europeo.